

CITTÀ DI  LUGANO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 novembre 2017

Presidenza: On. Marco Jermini, Presidente

Scrutatori: On. Anna Beltraminelli
On. Federica Zanchi

Presenti: 59 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beltraminelli Anna
Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara	Bernasconi Lukas
Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria	Bignasca Boris
Boneff Armando	Bortolin Marco	Bühler Alain
Buri Simona	Caldelari Martina	Cancelli Ugo
Casalini Daniele	Cattaneo Luca	Censi Andrea
Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena	Fumasoli Demis
Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul	Gianella Tobio
Gilardi Stefano	Gobbi Rinaldo	Jalkanen Keller Melita
Jermini Marco	Lupi Michaela	Lüchinger Urs
Luraschi Norman	Macchi Giordano	Malfanti Michele
Marioli Nicholas	Medolago Ero	Minoretti Sara
Mocchetti Bernasconi Deborah	Ortelli Maruska	Petralli Angelo
Petrini Enea	Prati Tessa	Pusterla Nina
Romano Alessia	Rossi Peter	Sanvido Andrea
Schnellmann Petra	Schoenenberger Nicola	Seitz Marco
Toscanelli Paolo	Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio
Valenzano Rossi Karin	Viscardi Giovanna	Wicht Omar
Zanchi Federica	Zoppi Carlo	

Assente l'Onorevole:
Nacaroglu Rupen

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Lorenzo Quadri, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, avete ricevuto l'avviso di convocazione a questa seduta nei termini previsti in conformità alla LOC. Si tratta in entrata di approvare l'ordine del giorno. Premetto che tutti i messaggi posti all'ordine del giorno con la dicitura "sotto riserva della firma da parte della Commissione" possono essere trattati perché i relativi rapporti delle Commissioni sono stati ratificati e recapitati al Consiglio Comunale nei termini previsti dalla LOC.

On. Daniele Casalini:

colleghe e colleghi, il mio intervento è relativo alla mozione no. 3617 dal titolo "Uno stabile ex Scuole Municipio, un locale al piano terra da destinare come bar per il ritrovo della popolazione del Quartiere di Davesco-Soragno". Quale mozionante comunico il ritiro della stessa così giustificato. Le osservazioni del Municipio sono tardive e non più in linea con la mozione che risale al 2010 e così come pure al rapporto della Commissione dell'Edilizia del 15 ottobre 2012. Mi riservo il diritto di ripresentare una nuova mozione aggiornata ai tempi correnti e dopo aver fatto le dovute verifiche. Non è garantito che presenterò un'altra mozione ma tengo aperta questa strada (sono oramai passati 7 anni e con l'occupazione attuale dello stabile devo capire se ci sono i presupposti). Grazie.

On. Presidente:

La trattanda relativa alla citata mozione decade e viene stralciata dall'ordine del giorno. Per la trattanda no. 15 "Interpellanze e mozioni" bisognerà procedere con l'attribuzione ad una Commissione permanente o speciale del Consiglio Comunale di tre nuove mozioni non indicate all'ordine del giorno, poiché recapitate alla Cancelleria dopo l'invio della convocazione. Sono le mozioni no.: 3925 dal titolo "Per un incremento della sicurezza stradale"; 3926 dal titolo "Separare i rifiuti già a scuola!" e 3927 dal titolo "Adeguamento del Regolamento comunale per l'organizzazione di lavori d'utilità pubblica".

On. Raoul Ghisletta:

Per la trattanda no. 4 (MMN. 9520) chiedo che la stessa venga rinviata ad una prossima seduta in modo da poter sottoporre il dispositivo della Commissione delle Petizioni al Servizio Giuridico, così come richiesto dal Municipio con scritto del 10 novembre 2017.

On. Presidente:

Gli On.li Capigruppo mi confermano che sono d'accordo di ritornare il MMN. 9520 alle Commissioni in modo da poter sottoporre i rapporti al Servizio Giuridico. Prima di procedere con la votazione dell'ordine del giorno ricordo che sul vostro tavolo trovate del materiale dell'Associazione Gea Paesaggi Territori e Geografia, le news letters della Civica Filarmonica di Lugano, come anche il porta voce pubblicazione della Filarmonica di Pregassona Città di Lugano. Procediamo ora con l'approvazione dell'ordine del giorno le due modifiche appena citate (stralcio mozione 3617 e rinvio alla prossima seduta del MMN. 9520), che viene approvato con:

55 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC e consegna delle credenziali alla Signora Michaela Lupi

On. Presidente:

Invito la Signora Michaela Lupi ad accomodarsi al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso

Trattanda no. 2

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale della seduta di lunedì 2 ottobre 2017

On. Presidente:

Aprò la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 2 ottobre 2017. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

55 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

56 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 3

Naturalizzazioni

OMISSIS

Trattanda no. 4

MMN. 9648 concernente la sottoscrizione della Convenzione riguardante il sostegno alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana per gli anni 2018-2023

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Deborah Moccetti Bernasconi) coincidono parzialmente. Il Municipio con lettera del 10.11.2017 ha confermato il proprio adeguamento alla proposta di modifica presentata dalla Commissione della Gestione. Si metterà pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Deborah Moccetti Bernasconi:

Onorevole Signor Presidente, On. Sindaco, On.li Municipali e Consiglieri Comunali, negli anni '30 il suo primo nome è stato "Orchestra della RADIO della Svizzera Italiana", oggi "Orchestra della Svizzera Italiana". Ansermet, Stravinskij, Stokowski, Celibidache, Poschener, Ashkenazy, Wi'; alcuni dei direttori di assoluto prestigio con i quali l'OSI ha collaborato e collabora. Mascagni, Richard Strauss, Honegger, Milhaud, Martin, Hindemith, Serio, Henze e Penderecki, alcuni dei compositori di fama internazionale che fin dai suoi inizi hanno collaborato con l'OSI. Prestigiose sale di Concerto a Vienna, Amsterdam, San Pietroburgo, Parigi, Roma, Milano, Salisburgo, Berlino, Londra, Augsburg, Innsbruck, Maribor, Aquisgrana, Francoforte, luoghi dove l'OSI si è esibita. Lombard, Peltnev, Argerich alcune delle collaborazioni di prestigio. Tanti nomi e luoghi di prestigio per sintetizzare al massimo un'attività altrettanto prestigiosa iniziata dagli anni '30 e che da allora ha marcato una costante presenza nel panorama musicale ticinese, svizzero e internazionale.

L'OSI è sempre stata partecipe della vita culturale del paese e con le sue esibizioni sul territorio ed ha contribuito in maniera determinante alla nascita dei grandi festival a Lugano, Locarno ed Ascona. Attualmente divide la sua attività tra stagioni concertistiche regionali (Concerti RSI, LuganoMusica, Settimane Musicali di Ascona), iniziative per la popolazione (Concerti per le scuole, per famiglie, Festival Estivi) e Concerti in trasferta nel resto della Svizzera e all'estero con tournée e coproduzioni internazionali. Dal 2015 l'OSI ha trovato la sua sede presso la sala Teatro LAC, sala concertistica di alto standard e costruita per offrire un ambiente di qualità eccelsa che si è rivelata uno strumento privilegiato per i musicisti. Si rammenta di come, a causa dell'importante tradizione concertistica a Lugano storicamente legata proprio all'OSI e per la carenza acustica e strutturale del Palazzo dei Congressi, sia partito l'intero progetto del LAC determinando la scelta di avere una sala con un'acustica eccelsa, commissionata ad uno degli studi di ingegneri più importanti al mondo. L'OSI è dunque la sua Orchestra residente e l'accordo di residenza tra LAC e OSI prevede che i concerti dell'OSI si tengano al LAC e che in aggiunta all'attività concertistica regolare dell'OSI, quest'ultima partecipi allo sviluppo artistico del LAC, collaborando in attività rivolte alla divulgazione musicale. Dal 1. gennaio 2018 l'OSI diventerà una struttura completamente autonoma e la SSR uscirà dalla Fondazione interrompendo l'attuale convenzione che prevede un contributo annuo da parte di SSR di fr. 2'030'000.--, e un investimento di ca. 1 milione di franchi per anno da parte di RSI, comprendente il budget di produzione sinfonica e le prestazioni "in natura" (quali auditorio, uffici, archivio, ecc). Dal 2018 la SSR si limiterà ad acquistare i servizi dell'OSI come cliente esterno, senza più alcun ruolo attivo nell'organizzazione dei concerti. Questa separazione tra OSI e SSR impone dunque un ripensamento dell'attività dell'Orchestra che dovrà delineare un chiaro percorso di sviluppo sia in ambito strategico-artistico che finanziario. Premessa indispensabile per mantenere in vita l'attività e la continuità dell'OSI sono la necessità di garantire le risorse finanziarie che possano compensare l'importante diminuzione del contributo della SSR sia in termini finanziari che in termini di prestazioni. Si fa notare che già tra il 2010 e il 2012 l'OSI ha dovuto adottare una serie di importanti misure di risparmi per far fronte al taglio della SSR di 1.5 milioni di franchi a partire dal 2013. Per questo motivo l'OSI chiede alla Città un aumento del suo contributo finanziario, indispensabile tassello per poter garantire la sua sopravvivenza e la sua attività. In questo senso il messaggio propone il sostegno alla Fondazione per l'OSI per gli anni 2018-2023 che presuppone un impegno finanziario annuo diretto complessivo massimo di fr. 650'000.-- e la sottoscrizione della Convenzione. L'importo di fr. 500'000.-- è già previsto come negli anni precedenti e inoltre si presuppone l'aggiunta di un contributo di fr. 150'000.-- però fortemente vincolato a un contributo aggiuntivo analogo di fr. 150'000.-- per lo stesso periodo da parte degli altri Comuni dell'ERS-L. La vostra Commissione ha potuto constatare che, secondo gli ultimi dati disponibili, l'importo aggiuntivo da parte degli altri Comuni dell'ERS-L non è ancora stato raggiunto, con il rischio che l'OSI perda completamente l'importo aggiuntivo da parte della Città e così pure quello dei Comuni con una perdita complessiva di fr. 300'000.--. Per questo motivo la Commissione della Gestione ha voluto modificare la Convenzione al punto 2 e di conseguenza il dispositivo finale al punto 1 affinché nel caso di mancato raggiungimento dell'importo aggiuntivo da parte dei Comuni, la Città non annulli completamente il suo importo aggiuntivo ma conceda comunque un importo aggiuntivo pari a quello dei Comuni, con la conseguenza di una eventuale perdita relativa e più sostenibile. La Commissione della Gestione ha anche discusso la possibilità di concedere in ogni caso l'importo aggiuntivo di fr. 150'000.--, svincolandolo da quello dato dai Comuni, ma questa soluzione è apparsa troppo sussidiaria e generosa, considerando che la Città ha già contribuito in maniera importante con la realizzazione del Centro culturale LAC che ha grandi ricadute positive per tutta la regione del luganese ma anche a favore di tutta la Svizzera italiana. Si ritiene che il contributo da parte dei comuni di tutto il Cantone sia un gesto dovuto nei confronti dell'OSI e che questo è un atto di responsabilità che tutti i Comuni di cultura svizzera italiana sono tenuti ad assumersi.

In questo senso la Commissione della Gestione ritiene che oltre ai Comuni dell'ERS-L debbano venire coinvolti attivamente e in tempi brevi anche i Comuni del Sopraceneri e di tutta la Svizzera Italiana, che con l'OSI trovano un degno testimone della propria cultura, non solo musicale. Inoltre la Commissione della Gestione ha voluto stralciare il tacito rinnovo della convenzione apportando una modifica al paragrafo 7 e prevedendo un rinnovo entro un anno dalla scadenza. In conclusione l'OSI è riconosciuta come una realtà culturale di riferimento nel panorama internazionale, svizzero, cantonale, regionale e cittadino. La Città di Lugano ritiene che sia un gioiello e ne riconosce l'alto valore della lunga attività che ha sempre promosso contemplando una qualità di eccellenza fuori dal comune, con ricadute positive per tutta la popolazione, promuovendo la stessa identità dell'intero territorio della Svizzera italiana. Soprattutto ora che l'OSI ha trovato la sua sede presso il LAC è necessario che si possano garantire i presupposti finanziari per permettere una florida attività concertistica e per il suo stesso futuro. La concessione di un contributo massimo di fr. 650'000.-- e l'approvazione della Convenzione per gli anni 2018-2023 secondo le condizioni esposte precedentemente appare adeguata. Alla luce di tutte queste considerazioni, in qualità di relatrice e a nome del Gruppo PLR invito tutti a sostenere questo messaggio con le due modifiche proposte dalla Commissione della Gestione. Vi ringrazio per la vostra attenzione.

On. Nina Pusterla:

Onorevoli Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo brevemente in merito al rapporto della Commissione della Gestione sul MMN. 9648 per portare l'adesione del Gruppo PS e presentare le sue ragioni. L'OSI è una realtà culturale di fondamentale importanza. La sua storia ed i nomi che l'hanno attraversata, da Stravinskij a Berio, ci ricordano la ricchezza culturale che abbiamo e la fortuna e il privilegio di ospitare sul nostro territorio. La memoria di questa storia è importante, così come è importante ricordare che l'OSI e la FOSI (Fondazione per l'Orchestra della Svizzera Italiana) nata nel 1990 per impedire lo scioglimento dell'allora Orchestra della Radio Svizzera Italiana, hanno già dovuto a più riprese combattere per continuare a sopravvivere, perlopiù di fronte a vari momenti di disimpegno della SSR nei confronti dell'Orchestra. Dal 2013 la Città è co-finanziatrice dell'OSI e dal 2015 ne è pure ospite di prestigio grazie alla Sala teatro del LAC. Sala concertistica di alto livello. Il sostegno della Città alla FOSI è quindi il logico prosieguo del suo interesse per lo sviluppo e l'affermazione di una realtà culturale importante come quella dell'OSI, che si integra in un panorama culturale di sempre maggior profondità, grazie alle interazioni tra OSI, LAC, MASI. L'importanza dell'OSI travalica tuttavia i confini comunali, ciò che implica la coscienziosa partecipazione finanziaria anche degli altri Comuni del luganese. Il Gruppo PS chiede quindi al Municipio, prima di passare alla votazione, di avere gli ultimi dati aggiornati riguardo ai contributi finanziari degli altri Comuni, fermo restando che crede fortemente nell'importante segnale che Lugano si vuole dare come grande Città e Polo culturale e che darebbe pagando l'intero importo di fr. 150'000.--. Grazie.

On. Boris Bignasca:

Presidente, Colle e colleghi dopo queste sviolate è difficile intervenire. Primo e secondo violino hanno fatto il loro. Scusate ho giù la voce ma non sono uomo da frequentare certi concerti altolocali, sono andato a vedere la Svizzera a Basilea ed ho urlato un po' troppo; ho sentito i nomi fatti dalla collega On. Deborah Moccetti Bernasconi e pensavo si trasse dell'ala destra dello Spartak Mosca; ho guardato su google ma così non è. Ho giù la voce ma – battute a parte – ho ascoltato attentamente le parole così come ho letto attentamente il messaggio. Ho sentito parole come prestigiose, eccelse e gesto dovuto. Di solito quando si chiede qualcosa ai cittadini più che gesto dovuto bisognerebbe ringraziare i cittadini. Tutti i cittadini che pagano le imposte, noi compresi così come gli altri 60'000 fuori; magari anche persone che guardano e ascoltano i concerti, magari anche no. Questa gente va ringraziata senza imporre dei gesti dovuti perché non si tratta di gesti

dovuti. Ho letto il messaggio e cercato su google un po' di informazioni; la parola "abbonamenti biglietti" l'ho trovata una volta, mentre ho trovato per 22 e rispettivamente 21 volte le parole contributo e il suo plurale contributi. La cultura è sicuramente importante, noi vogliamo essere un polo culturale come Città di Lugano e questo è sicuramente un aspetto positivo ma bisognerebbe avere anche una propensione nel cercare di coprire i costi di questa attività anche con la vendita di biglietti. Cercare dei clienti sia locali sia esteri che vengono a questi concerti non sarebbe così male per il contribuente. Lugano vuole perseguire il pareggio dei conti e continuare a dare soldi a questa associazione ed a queste fondazioni senza che queste stesse promuovano diciamo così un aspetto imprenditoriale (definiamolo così), questo secondo me è sbagliato. Bisogna ringraziare i cittadini: perché pagano il canone (SSR) che finanzia l'OSI e perché hanno pagato le imposte comunali per pagare il LAC. Diciamo che rimango un po' sconcertato. Nonostante questo il Gruppo LEGA voterà questo messaggio perché non vogliamo tarpare le ali alla cultura. Quello che però chiediamo è un cambio di rotta e che il Municipio stesso chieda un cambio di rotta in tutta la gestione della cultura, sia interna che esterna, sia tramite il Dicastero che tramite Fondazioni o Associazioni; enti che vengono finanziati in larga misura dalla Città ma ai quali chiedere comunque una propensione imprenditoriale e turistica atta a finanziare queste attività. Grazie per l'attenzione.

On. Michel Tricarico:

colleghe e colleghi, On.li Municipali, intervengo a nome del Gruppo PPD per portare l'adesione al messaggio. Senza dimenticare il perché siamo qui a votare questo messaggio. Abbiamo l'Orchestra della Svizzera Italiana e lo dice chiaramente il nome "della Svizzera Italiana" e non è l'Orchestra di Lugano. Ovviamente Lugano vuole co-partecipare a questa prestigiosa Orchestra - anche se il collega On. Boris Bignasca dice che è eccessivo - ma bisogna pensare che l'elenco fatto in precedenza dalla collega On. Deborah Moccetti Bernasconi sta ad indicare che negli anni si è raggiunto un livello elevatissimo, perché ricordiamoci che nessuno regala niente a nessuno. Soprattutto a livello qualitativo e sappiamo che la qualità ha un costo e per il quale siamo qui a decidere se questa qualità va sostenuta. La FOSI si basa su diverse fonti di finanziamento ma questa sera siamo qui a decidere se Lugano crede - con la residenza dell'OSI al LAC - a questo tipo di attività. Io ci credo perché Lugano ha messo in atto una strategia di poli di sviluppo tra cui quello della cultura. Oggi abbiamo un contenitore, che se fosse vuoto potremmo tenercelo e chiudere, ma invece bisogna dargli un contenuto. Per cui ritenuto che la qualità va continuamente sviluppata e mantenuta, ciò non vuol dire che non bisogna avere un'attenzione particolare ai costi. Siamo anche convinti che nel tempo e nell'ambito di ottimizzazioni potranno essere fatte le dovute attenzioni portando, dove possibile, dei risparmi. Questo senza ovviamente intaccare quella che è la qualità artistica dell'OSI. Con un appello a quella che è la responsabilità collettiva della Svizzera italiana e come è già stato detto circa il fatto di invitare tutti i Comuni ad appoggiare e sostenere l'OSI, anche il Gruppo PPD auspica che il Municipio, con i vari Enti regionali di sviluppo e il Cantone possano sensibilizzare sia gli aspetti legati alle istituzioni che quelli relativi al settore del privato per sostenere nel tempo l'OSI. Con queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo PPD al messaggio. Grazie.

On. Raide Bassi:

Presidente, colleghe e colleghi, molto è già stato detto dai miei colleghi e quindi sarò breve. Innanzitutto ci tengo a sottolineare il sostegno del Gruppo UDC al contributo annuo della Città di Lugano per i prossimi 6 anni alla FOSI. 6 anni è un periodo da noi ritenuto sufficiente affinché la FOSI possa trovare altre fonti di finanziamento per le sue produzioni; Lugano continuerà a dare il suo contributo ovviamente. In questo consesso mi preme infatti ricordare che l'OSI è acronimo di Orchestra della Svizzera Italiana e che questa importante istituzione culturale rappresenta tutto il Cantone e non solo la regione di Lugano.

Il Gruppo UDC auspica quindi che tutti i Comuni del Cantone si apprestino ad effettuare un contributo poiché anche se la FOSI mantiene i rapporti con la Città il suo impatto è di respiro più ampio. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Simona Buri:

Volevo solo ricordare al tifoso On. Boris Bignasca che forse bisogna usare lo stesso metro per tutte le cose. La legislatura scorsa abbiamo votato, se non erro, fr. 500'000.-- per permettere al Football Club Lugano di giocare in serie A e se dovessimo fare un controllo non mi risulta che siano solo tifosi cittadini di Lugano che seguono il calcio. Volevo ricordare a tutti che, anche se si chiama Orchestra della Svizzera Italiana non vuol dire che Lugano non possa partecipare con fr. 150'000.-- come ha partecipato per il Football Club Lugano o per altre cose. Grazie.

On. Giovanna Viscardi:

Adesso non voglio creare un fatto storico sul quale si baserà poi lo sviluppo di questo Comune ma sono parzialmente d'accordo con l'On. Boris Bignasca. Non perché lui va a vedere la Svizzera giocare piuttosto che andare a seguire un concerto; cosa che si potrebbe fare ogni tanto anche per allargare, in qualche maniera, i proprio orizzonti. Le partite di calcio ogni tanto vado a vederle, sicuramente non conosco i nomi dei giocatori di calcio ma se non altro seguo le partite. Ciò detto sono convinta che l'OSI, che peraltro come ribadito da più persone in questa sala si chiama Orchestra della Svizzera Italiana e non Orchestra di Lugano, vada in ogni caso sostenuta. Però non si può dire che la sosteniamo con fr. 150'000.--, bisogna dire che la sosteniamo con fr. 650'000.--. E bisogna dire che quando c'è un Orchestra della Svizzera Italiana che ha uno storico particolare, che è nata anni fa e finanziata prima dal SSR e poi gradualmente sempre meno finanziata da questo ente, forse prima di arrivare a chiedere ai Comuni dei contributi affinché questa Orchestra possa continuare la sua opera bisognava pensare – così come lo si fa in qualsiasi società o associazione – a progettare un po' il futuro per arrivare ad un grado di autofinanziamento che non fosse quello che abbiamo allo stato attuale. Sono convinta che bisogna promuovere la cultura ma non adagiarsi sulla promozione della cultura. Anche una Orchestra della Svizzera Italiana deve cominciare a fare una gestione più oculata delle sue finanze, vedo ad esempio che pagano l'affitto del LAC fr. 8'000.-- per una serata, fr. 5'000.-- per la seconda serata e fr. 4'000.-- per la terza, più tutte le spese fisse che hanno. Lo avevo detto al mio Gruppo, sappiamo che tutti gli artisti che assumono spesse volte costano tanto perché sono di grande rilievo e grande richiamo, però se si cominciasse ad utilizzare le risorse che abbiamo anche qui al Conservatorio facendole crescere all'interno di una Orchestra che si chiama della Svizzera Italiana non sarebbe male. Magari si arriverebbe anche a promuovere una cultura regionale che è quella della Orchestra della Svizzera Italiana e non soltanto internazionale. Magari riuscendo, prima o poi, ad avere una Orchestra che sia del tutto nostra e che possa controllare meglio quelle che sono le spese correnti e soprattutto la gestione finanziaria. Questa è la mia visione personale. Non è la visione del mio partito e del mio Gruppo. Tuttavia è chiaro che voterò questi fr. 150'000.-- in più a condizione che però non sia una ripetizione costante, ma che anche l'OSI vada a cercare delle soluzioni alternative. Grazie.

On. Jacques Ducry:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, è un po' triste parlare di bilanci, di entrate e di uscite quando siamo di fronte a delle opere che capiamo con difficoltà, possano essere musicali, teatrali, letterarie o quant'altro. In una civiltà veramente sviluppata come in certe città Europee esistono le entrate gratuite soprattutto per i giovani e i meno abbienti – Londra insegna – per favorire l'accesso a questa cultura troppo cara a causa del nostro sistema di dare e avere e del nostro sistema dove si paga tutto e sempre di più. Dovremmo ribellarci ma invece di ribellarci e disquisire sui prezzi e sull'utilità finanziaria, votiamo milioni di crediti per il cemento, per non dire altro, e

non possiamo permettere all'utenza soprattutto giovanile e meno abbiente di entrare gratuitamente a concerti, teatri e tutto ciò che organizza il LAC e non solo. Questa è la mia umile visione di cultura. Mi direte che sono i soldi di tutti i cittadini, ma io obbietto: sono i soldi dei cittadini che pagano fino in fondo le imposte e non di tutti i cittadini.

On. Giovanna Viscardi:

Non è che adesso si entra gratis a seguire i concerti dell'OSI perché noi diamo un contributo di fr. 650'000.--. Non ho detto che la cultura non deve essere promossa, ho detto che qualsiasi cosa e qualsiasi credito che viene votato in questo Consiglio Comunale e che ci viene proposto dal Municipio deve essere valutato con uno spirito critico e questo anche nella cultura. Non si può usare il dito della cultura per poter poi votare qualsiasi credito, perché comunque anche le partite di basket, calcio e hockey costano caro. Allora cominciamo a dire che la cultura è a 360° gradi e quindi anche lo sport fa parte della cultura. Anche i biglietti per lo sport sono gratuiti.

On. Roberto Badaracco:

colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, ho sentito il dibattito che ha preceduto questo mio intervento e vi ringrazio veramente tutti di cuore. In particolare la relatrice On. Deborah Moccetti Bernasconi per il suo bel intervento così come anche tutti gli interventi successivi - anche se critici - perché hanno dato chiaramente dei motivi e degli spunti di riflessione. Credo che avete capito quasi tutti, almeno ma la maggioranza sicuramente, che la posta in gioco è veramente legata alla sopravvivenza dell'OSI. Con il cambiamento che è stato citato l'esistenza di questa importante Orchestra è veramente messa in pericolo e penso che sia il messaggio che il rapporto commissionale lo indicano bene, e questo aldilà del fatto che si voglia credere o meno a questa realtà. Con questo cambiamento se la fondazione non si da fare a raccogliere sia fondi pubblici che fondi privati non può continuare a vivere ulteriormente; questo è il dato principale. Cosa ha quindi fatto la fondazione? Sono andati prima di tutto a chiedere agli enti pubblici (in particolare ai Comuni). Per rapporto agli importi che voi conoscete, il Cantone ha da subito detto che noi diamo già 4 milioni di franchi e che un aumento del contributo è impossibile per la nota situazione finanziaria. Da uno studio fatto a livello Svizzero, è risultato che i Comuni d'oltralpe - della Svizzera francese e della Svizzera tedesca - danno molto di più alle istituzioni Orchestrali in raffronto al Ticino - fatta eccezione per Lugano che da già comunque una bella fetta ma che per rapporto nazionale è ancora poco. La fondazione si è quindi attivata per andare a cercare dei contributi ai Comuni. Un secondo esercizio - che voi avete capito poiché lo avete inserito quale emendamento nel dispositivo di risoluzione - riguarda il fatto di ricercare altri contributi negli enti pubblici poiché l'importo degli altri Comuni viene modulato su quello di Lugano. Quindi se gli altri Comuni raccolgono fr. 130/140'000.-- anche la Città versa il medesimo importo. L'obiettivo è quello di raggiungere fr. 150'000.-- corrispondente a quanto serve all'OSI per avere delle risorse maggiori. Credo che l'esercizio di solidarietà regionale sia in buona parte - circa l'80% - riuscito. Manca ancora una piccola parte di Comuni, soprattutto del luganese (e questo dispiace dirlo) che non hanno capito questo messaggio ma che spero tutti voi lo abbiate capito: fare vivere una istituzione Cantonale, regionale e anche della Città di Lugano e che rappresenta la nostra identità e la nostra cultura. Si chiama Orchestra della Svizzera Italiana che rappresenta la nostra eccellenza musicale ticinese e di questo dobbiamo rendercene conto. Chi difende i colori di questo Cantone dovrebbe difendere a spada tratta questi valori che l'Orchestra della Svizzera Italiana rappresenta, che esiste da tanti anni e che rappresenta veramente la nostra identità culturale. Chi dice che ci sono degli strumentisti e dei musicisti che suonano e che sono anche esteri, dico che non ha capito che questa eccellenza musicale la andiamo a prendere altrove. Segnalo però che di tutti questi, quali il 80/95% abitano nel nostro Cantone (in particolare nella zona di Lugano) e pagano tutti le imposte per circa 1 milione di franchi.

Quindi tutti quei soldi che vengono elargiti dagli enti pubblici ritornano indietro 1 milione di franchi di imposte, cosa – secondo me – eccezionale perché significa che queste persone mangiano, producono e vivono con la loro famiglia e con i loro figli qui; questa situazione crea un indotto aggiunto come impresa culturale, così come diremo più tardi per la Compagnia Finzi Pasca. Non voglio ripetere quanto già stato detto, è però importante capire che questa realtà culturale con accordo di residenza al LAC è un importante vettore di visibilità internazionale, anche con tournée in Europa portando il nome di Lugano e dell'OSI in Ticino e in Europa. Inoltre, da quanto l'OSI è residente al LAC, nella prima stagione ma anche in quella corrente che si concluderà nel mese di giugno, sta andando veramente benissimo. Non capisco quindi quelle persone che dicono che necessita vendere più biglietti. Non so se andate a vedere questi concerti, ma guardate che sono sempre quasi tutti esauriti. Questo sta a significare che l'Orchestra è entrata nel cuore dei luganesi così come sicuramente anche nel cuore di tutti i ticinesi; persone che vengono da tutto il Cantone per seguire l'OSI. Tante volte questi concerti vanno meglio di Lugano Musica che ha una altissima percentuale di occupazione. Un altro aspetto importante, non citato negli interventi ma molto importante per il Municipio riguarda il progetto LAC Edu, realtà che vuole educare e creare una sensibilità alla musica a giovani e bambini. Nella prima stagione l'OSI ha svolto 11 concerti per le scuole, 2 per le famiglie e le prove sono aperte alle scuole. Ci sono stati 10'000 partecipanti a questi momenti con 40 classi delle scuole che hanno partecipato e questo è un altro fattore eccezionale che nessuno riesce a fare come l'OSI. Non vorrei sembrare un pochino esagerato, però – a livello finanziario – il versamento complessivo di fr. 650'000.-- non è una enormità a livello musicale, soprattutto se paragonato ad esempio al versamento di 1.5 milioni di franchi per Lugano Musica o al versamento di fr. 300'000.-- alla Civica Filarmonica Lugano. Tutte sono realtà importantissime e l'importo di fr. 650'000.-- ci sta perfettamente. L'OSI crea inoltre quei circoli virtuosi che si traducono in connessioni con le varie istituzioni musicali presenti sul nostro territorio e porta un livello di qualità molto alto e che migliora sempre di più negli anni sia all'estero ma soprattutto in casa dove si è formata una collaborazione molto fruttuosa tra l'OSI e il Conservatorio. Quindi i migliori giovani del Conservatorio vengono instradati sulla strada dell'OSI e se ritenuti all'altezza – all'OSI vengono fatti dei concorsi con delle prove molto selettive – vengono presi nell'Orchestra della Svizzera Italiana. Se i ragazzi del Conservatorio sono veramente bravi, lottano e migliorano - il livello di qualità del Conservatorio è aumentato negli ultimi anni - riescono ad entrare nell'OSI. Questo è sicuramente un nostro fiore all'occhiello perché anche i ticinesi, se sono bravi, hanno la possibilità di suonare in una grande Orchestra. Porto un aggiornamento finanziario da parte dell'ERS-L che dice che in sostanza c'è un contributo totale dei Comuni di 237'800.--. Mancano all'appello i Comuni di Aranno, Cademario e Monteggio. Poi, in base alle risposte ricevute si attende la risposta positiva dei Comuni di Comano, Grancia e Muzzano. Alcuni altri Comuni hanno detto di no – in attesa di un cambiamento d'idea – e sono Ponte Capriasca, Mezzovico-Vira, Cureglia e Gravesano. Quello che dispiace, e lo vedete anche voi, è il fatto che questi Comuni sono forti finanziariamente e potrebbero sicuramente dare di più. Ricordo inoltre che i contributi all'OSI degli enti pubblici già attualmente sono circa del 56%, di conseguenza il 44% dei contributi proviene da privati. Questo è un dato importante perché vuol dire che l'OSI già adesso va a ricercare le proprie risorse in ragione del circa 50% sia nel privato che nel pubblico. È stato detto i cittadini pagano le imposte ma che non tutti seguono la cultura, io mi auguro di tutto cuore che sempre più cittadini vogliano seguire l'OSI in futuro perché ne vale la pena. Per i prezzi dei biglietti – situazione citata prima dall'On. Jacques Ducry – segnalo che vi sono biglietti di varie categorie di prezzo. Quelli meno costosi arrivano a ca. fr. 20.--, per alcuni possono essere anche tanti soldi, però vista la qualità offerta ed i costi di certe orchestre in Svizzera interna, si può dire che certe fasce di prezzo sono veramente basse. Per l'OSI la Città spende fr. 7.80 per abitante, un importo che tutto sommato ritengo sopportabile. Non fumo ma credo che il prezzo delle sigarette sia maggiore e se tanti smettessero di fumare, probabilmente avremmo una qualche possibilità in più. Il contributo dei

Comuni in generale (anche quelli della cintura) per l'OSI è dell'8% quando nel resto della Svizzera arriva al 32%. Vedete quindi che, anche con tutti messi assieme, risultiamo comunque ancora molto inferiori. Ringrazio infine tutti per il lavoro che è stato fatto e per la proposta presentata. Situazione che sicuramente spingerà – mi auguro – altri Comuni a contribuire maggiormente in favore dell'OSI. Sono appena entrato nel Consiglio di Fondazione dell'OSI e vi assicuro che proprio tutti si stanno preoccupando per raccogliere fondi e nuove sponsorizzazioni, per diventare più virtuosi e per razionalizzare le risorse. Gli Amici dell'OSI – che sono tutti privati – riescono a raccogliere circa mezzo milione di franchi all'anno. C'è quindi un lavoro corale di pubblico-privato che porterà dei frutti eccellenti, per l'OSI, per il LAC e soprattutto per la Città di Lugano. L'OSI è una istituzione fondamentale che ci da lustro, successo indiretto ed anche un indotto. Grazie.

On. Giovanna Viscardi:

Solo una precisazione perché non vorrei che passasse il messaggio che non ho capito niente sul funzionamento dell'OSI e che il musicista straniero non debba suonare nell'OSI. È solo che io sono una sognatrice nell'ambito della cultura musicale e quando penso ai giovani che frequentano il nostro Conservatorio mi viene in mente quello che fece Riccardo Muti con l'Orchestra dei Giovani Cherubini. Mi piacerebbe pensare che, visto proprio che l'OSI porta Lugano all'estero, una volta all'anno in tournée possa portare anche dei giovani musicisti luganesi e ticinesi facendoli conoscere anche all'estero. Per il fatto di smettere di fumare concordo, ma se tutti smettessimo di fumare l'AVS avrebbe qualche problema.

On. Boris Bignasca:

In merito alla questione degli altri Comuni che dovrebbero contribuire a questa Fondazione, ritengo che per trasparenza – anche perché diciamo che il suo Dicastero in questo periodo dovrebbe migliorare il rapporto con il Consiglio Comunale e con i suoi cittadini – ci potrebbe dare magari la lista dei Comuni che hanno detto sì, quelli che hanno detto forse e quelli che hanno detto no. È una semplice operazione di trasparenza. Un'altra domanda. Se i concerti sono già pieni e quindi non si posso vendere più biglietti e fare di conseguenza più incassi, come farà l'OSI a migliorare la propria situazione finanziaria? E non dico di non più chiedere soldi alla Città di Lugano e ci mancherebbe, ma perlomeno tornare alla cifra iniziale di fr. 500'000.-- senza il contributo straordinario di fr. 150'000.-- dei cittadini che pagano le imposte, perché poi questo contributo non è più straordinario ma diventa poi ordinario. Anche la questione del milione di franchi di imposte pagate dai musicisti non è così chiara e vorrei sapere esattamente da dove viene questa cifra. Ha detto che ci sono tanti stranieri, quindi la domanda successiva è: quanti sono i musicisti ticinesi e svizzeri che suonano in questa Orchestra?. Ha anche detto che l'OSI è una Orchestra assolutamente di primaria importanza mondiale, quindi la mia domanda successiva che le faccio è legata al calcio. Visto che una squadra quando è forte va a giocare in Europa - poi ogni tanto perde ma questo capita – quanti concerti e dove li fa all'estero? Suona alla Scala, a Vienna, Berlino, New York? Dovrebbe dirlo lei visto che è entrato anche nel Consiglio di Fondazione, grazie.

On. Roberto Badaracco:

Rispondo brevemente all'On. Boris Bignasca. L'elenco dei Comuni con gli importi è contenuto in questa tabella, che è stata vista dalla Commissione della Gestione. Elenco comprensivo dei Comuni che hanno riposto positivamente e che hanno pagato l'importo proposto, dei Comuni che hanno rifiutato il versamento e dei Comuni che hanno concesso un contributo ma inferiore a quello richiesto e definito dall'ERS sulla base di una chiave di riparto. Questa tabella viene aggiornata quasi ogni mese e prima ho elencato l'ultima versione; se la volete ve la posso consegnare senza problemi.

Per la questione dei biglietti esauriti e se così fosse, una possibilità potrebbe essere ovviamente quella di prevedere più concerti e nessuno vieta all'Orchestra di fare un maggior numero di concerti corrispondente a maggiori adesioni, maggiori biglietti e maggiori entrate. Un'altra strada – che già stanno facendo – è quella di avere più sponsor che sponsorizzino determinati concerti, così come fa già Lugano Musica e come l'OSI stessa. Vi sono infatti ditte e istituzioni che sponsorizzano dei concerti versando fr. 100/150/200'000.-- coprendo così tutte le spese di preparazione del concerto e rispettivamente dei musicisti. Per questi ultimi ho detto che molti sono stranieri ma tutti almeno con permesso "C" o "B" perché residenti da tanti anni e quindi non frontalieri o cose di questo genere. Comunque questo discorso per l'OSI è un po' riduttivo perché dovete capire che trattasi di una impresa culturale che se vuole le eccellenze le deve andare a prenderle e tante volte anche all'estero, portandole da noi. Il dato citato in precedenza di 1 milione di franchi è tratto da uno studio di Gianluigi Trucco e Alessandro Ciocca intitolato "Investimento e cultura: il caso OSI" all'interno del quale ci sono molti dati importanti e interessanti dove si vede esattamente la realtà Svizzera per rapporto all'OSI e dove vi sono dati relativi ai musicisti e alle ricadute fiscali. Quindi non è che mi invento i dati visto che sono tutti fondati, giustificati e riportati nero su bianco. L'ultimo punto. Penso proprio che il mio Dicastero sia quello che fino ad ora ha fatto più chiarezza a livello di amministrazione visto che siamo usciti per varie questioni e lo sforzo che è stato fatto da tutti è proprio quello. Quindi il fatto di non essere trasparenti o di non collaborare, è una critica che, dopo tutto quello che è stato fatto, non posso accettare. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il MMN. 9648 con il dispositivo di risoluzione proposto dalla Commissione della Gestione e condiviso dal Municipio, che viene approvato con:
50 voti favorevoli, 2 contrari, 6 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La Convenzione tra il Comune di Lugano e la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana, per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 è approvata con le seguenti modifiche:
 - 2. Prestazioni della Città
 - 2.1 Impegno finanziario
La Città di Lugano riconosce un contributo diretto annuo di fr. 500'000.-- unitamente a un contributo aggiuntivo massimo di fr. 150'000.--, corrispondente al contributo aggiuntivo di analogo importo per lo stesso periodo da parte degli altri comuni facenti parte dell'Ente Regionale di Sviluppo del Luganese.
Il contributo annuale sarà versato in due rate: fr. 500'000.-- ad inizio anno; il saldo dopo la presentazione del rapporto e del conto annuale.
 - 2.2 *Immutato*
 - 7. Durata e rinnovo
La presente Convenzione è valida per il periodo dal 1.1.2018 al 31.12.2023.
Il rinnovo deve essere concordato al più tardi entro un anno dalla scadenza (entro il 31.12.2022). Durante il periodo di validità ogni modifica dovrà essere concordata fra le parti.
2. Il contributo previsto dalla Convenzione è inserito nel preventivo di gestione corrente del Dicastero cultura, sport ed eventi- centro di responsabilità Contributi- alla voce contabile 6910 365 30303 Fondazione Orchestra Svizzera italiana.
3. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

59 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 5

MMN. 9700 concernente la partecipazione della Città di Lugano al rinnovo della Convenzione per un contributo congiunto con Pro Helvetia ed il Cantone Ticino alla Compagnia Finzi Pasca, per il periodo 2018 - 2020

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Marco Jermini) coincidono. Si mette pertanto in votazione di dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Morena Ferrari Gamba:

On. Sindaco, On.li Municipali, colleghe e colleghi, non voglio essere noiosa ma penso sia importante sempre ribadire che lo sport è un investimento così come l'educazione e la cultura. Vi cito: *“La cultura è attaccamento alla storia, alle piccole tradizioni; è la capacità di trasmettere queste stesse tradizioni. Nulla di più infondo è semplice, abbiamo bisogno di attaccarci all'unica cosa che ci fa diversi dagli altri: la nostra cultura”*. È una frase che disse Daniele Finzi Pasca quanto è stato accolto in questa sala dopo le Olimpiadi di Soci. Di questo dobbiamo parlare. Un investimento non solo in termini economici ma un investimento per noi stessi, mentale e sociale. Condivido pienamente il rapporto redatto dal nostro Presidente On. Marco Jermini e in questo caso vorrei parlare proprio della Compagnia Finzi Pasca. Gli spettacoli di questa Compagnia implicano, un grande sforzo in risorse umane e anche in termini finanziari e i suoi spettacoli lo dimostrano. Ma dall'altro canto ovunque vadano - che sia il LAC o che sia qualsiasi luogo - riempiono i teatri. Loro portano ovunque il nome della nostra piccola Lugano per quando grandi possiamo sentirci.

A parte il fatto che Daniele Finzi Pasca è un nostro concittadino, credo che abbiamo dimenticato che siamo stati noi a chiamarlo. Noi lo abbiamo fortemente voluto e non prima, ma dopo che è diventato famoso con i suoi spettacoli straordinari tra Olimpiadi e spettacoli più blasonati nel mondo. Sono un po' stanca che indirettamente si dica che facciamo un favore a lui e che magari ci guadagnano pure. È la Compagnia che fa un enorme favore a noi. Siamo noi che abbiamo bisogno di loro, così come della nostra Orchestra e come di molti altri che stanno dando lustro alla nostra Città e al nostro Cantone. Gli abbiamo offerto una casa in cui è difficile provare e dove tutto è complicato. Vogliamo già toglierliela? Quello che ci viene chiesto è uno sforzo economico contenuto rapportato a quanto la Compagnia ci porta. Forse sarebbe meglio guardare in casa di altri e capire che è meglio preferire di gran lunga la nostra Compagnia stabile Finzi Pasca. Per questo porto la mia adesione e anche quella del Gruppo PLR.

On. Tiziano Galeazzi:

Presidente, colleghe e colleghi, Onorevoli Municipali, non voglio sicuramente entrare in polemica anche se mi ricordo che nell'ultima legislatura ci fu qualche battibecco sul rinnovo di questo contributo. Quello che mi premeva sapere e che non sono riuscito ad ottenere in sede diretta dalle AIL SA come Consigliere Comunale riguarda l'ammontare della sponsorizzazione da parte di AIL. Ho chiesto gentilmente ma mi è stato detto che loro non potevano rispondermi per questioni ovviamente di diritto privato legato a questi accordi. Avevo anche fatto una proposta tramite la mia collega On. Raide Bassi in seno alla Commissione della Gestione la quale comunque nella discussione non è entrata in materia. In buona sostanza quello che mi interessava sapere è quanto paga la Città di Lugano e quanto paga una nostra azienda partecipata al 100%. Oltretutto ho notato che il Cantone nella convenzione ha fatto una tabella a scalare al ribasso di fr. 25'000.-- cosa che onestamente anche la Città avrebbe potuto fare e per la quale non avrei visto grossi problemi. Mi interessa anche sapere perché nella convenzione, rispetto a quella precedente, non vengono più chiesti due spettacoli in prima mondiale ma solo uno. Questo mi fa pensare che la Compagnia – forse per questioni tecniche e di preparazione degli spettacoli – passi molto più tempo fuori dalla Città di Lugano. Ben venga, come ha detto qualcuno che mi ha preceduto, il fatto di portare il nome della Città di Lugano in giro per il mondo. Queste erano le mie considerazioni, prima di esprimermi dopo in sede di votazione. Grazie.

On. Simona Buri:

Porto l'adesione del Gruppo PS.

On. Michel Tricarico:

Anche io porto l'adesione del Gruppo PPD con le considerazioni che questa convenzione è comunque una valorizzazione di un patrimonio che abbiamo in casa e sostenuto sia dalla Confederazione, dal Cantone e dalla Città. Se riportiamo l'investimento di fr. 250'000.-- annui a quella che è l'operazione di marketing con la Compagnia Finzi Pasca a livello mondiale, vediamo che trattasi un investimento di qualità, anche solo per il fatto di portare il nome della Città di Lugano in giro per il mondo. Oltre all'aspetto finanziario, ci sono ancora tutte quelle prestazioni che sono definite all'interno della convenzione e che portano la Compagnia a lavorare e a portare un indotto sul nostro territorio. Il bilancio complessivo è quindi estremamente positivo per la Città di Lugano. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Vi ringrazio nuovamente per l'appoggio a questo messaggio. Anche in questo caso devo fare i complimenti perché, sia il rapporto precedente che l'attuale, sono stati approfonditi e ben fatti.

Riprendo l'intervento dell'On. Morena Ferrari Gamba che giustamente sostiene il valore culturale incredibile della Compagnia Finzi Pasca per la Città di Lugano, e voi sapete che Daniele Finzi Pasca è cresciuto in Città e che è molto legato a Lugano, dove ritorna appena può. La Compagnia ha anche diversi residenti ed è quindi di Lugano e del Cantone, con il quale ha anche avuto recentemente delle collaborazioni con il Dipartimento delle finanze e rispettivamente della cultura. È una vera e propria impresa culturale, una della più grandi in Ticino e sicuramente anche in Svizzera, conosciuta a livello internazionale; un vero e proprio fiore all'occhiello per noi. Spesso criticiamo sempre, nessuno è profeta in patria però quando abbiamo veramente delle eccellenze nel nostro Cantone dovremmo renderci conto di quello che valgono e soprattutto promuoverle e sostenerle in qualche maniera. La Compagnia opera in maniera incredibile ha acquisito una notorietà internazionale. Sapete che la Compagnia vorrebbe essere ancora più residente, c'è la famosa storia degli uffici e non uffici e noi cerchiamo veramente di fare di tutto perché questa si trovi a casa sua. Mettiamo a disposizione tantissime cose e ci diamo da fare tantissimo. Spesso discutiamo con loro e, per gli uffici, gli abbiamo fatto capire che la soluzione è un po' difficile da trovare. Noi però mettiamo sempre a disposizione gli spazi e quando ci sono gli spettacoli la Compagnia può usufruire di tutti quanti gli spazi del LAC e questo è sicuramente un passo in avanti. Credo inoltre che il concetto di Compagnia di residenza e di Orchestra di residenza sono dei valori aggiunti che noi abbiamo al LAC. Valore aggiunto che porta il nome di Lugano e del Ticino in tutto il modo e che porta lustro alla nostra istituzione culturale che è il LAC. Quello che ho detto per l'OSI lo dico anche per la Compagnia Finzi Pasca. Pur rifacendo gli stessi spettacoli questi sono sempre tutti esauriti e i biglietti vengono venduti in pochissimo tempo e questo testimonia l'affetto di tutti i luganesi e ticinesi a questa grande impresa che veramente fa sognare e che ha degli spettacoli bellissimi e molto particolari. Chi conosce Daniele Finzi Pasca sa che è un personaggio eclettico ed è stato ancora recentemente premiato dalla Fondazione dell'ex Banca della Svizzera Italiana. Credo veramente che noi come Lugano la nostra parte la facciamo. È stato detto che il Cantone ha diminuito leggermente i contributi per i prossimi anni. Questa è una scelta del Cantone che è stata fatta sulla base della loro situazione finanziaria. Abbiamo chiesto di ritornare su questa decisione ma il Cantone ha detto, per il momento, di rimanere così. Aldilà di questo, noi come Lugano però ci siamo sentiti in dovere di confermare il sostegno che avevamo comunque promesso negli anni precedenti. Per le altre domande che ha fatto l'On. Tiziano Galeazzi sul AIL, nel rapporto c'è la risposta; le AIL danno un contributo di sponsorizzazione ma non viene specificato l'importo poiché trattasi di un dato confidenziale, anche se è un'azienda di diritto pubblico-privata che non vuole divulgare questi dati per non creare anche delle forme di malumore presso altre associazioni o enti. Tutti i dati vengono tenuti confidenziali e nessuno sa quanto le AIL danno ad una associazione piuttosto che ad un'altra. E giustamente non lo vogliono divulgare perché altrimenti si crea una lotta ad avere il contributo più alto; situazione non sicuramente bella. Termino dicendo grazie per questo segnale importante che questa sera – dopo l'OSI – viene dato anche per la Compagnia Finzi Pasca, dimostrando la nostra sensibilità culturale e generale sia per il teatro che per la musica. Rafforziamo il LAC e soprattutto quello che sarà lo sviluppo culturale dei prossimi anni. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Non sono convinto riguardo al fatto che tali informazioni non si possono dare. Voglio solamente riprendere e vorrei metterlo agli atti, che nel lontano 2007 il Consiglio di Stato ad una interrogazione presentata da Carlo Lepori e Werner Carobbio aveva confermato che il Consiglio Comunale, i suoi Consiglieri o le sue Commissioni possono, tramite interpellanze, chiedere informazioni a società controllate al 100% dalla Città (dunque pubbliche) e che le informazioni devono essere date. Quindi il fatto di non dare le informazioni è una scelta politica della società e va bene così. Però non mi si venga a dire che non si possono dare le informazioni. Ho comunque evitato una interpellanza o una interrogazione perché sarebbe finita sui media.

In privato magari incontrerò l'On. Roberto Badaracco e gli chiederò di darmi questi dati che, secondo il Consiglio di Stato, ho la possibilità di avere. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il MMN. 9700 con il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 5 contrari, 1 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La Città di Lugano è autorizzata a rinnovare la convenzione a favore dell'Associazione Compagnia Finzi Pasca per gli anni 2018-2019-2020 finalizzata alla concessione di un contributo annuale di fr. 250'000.-- ritenuto che lo stesso è subordinato alla conferma dei contributi di Cantone Ticino e di Pro Helvetia e alle condizioni indicate nel presente messaggio.
2. Per la Città di Lugano la relativa "Convenzione di sostegno congiunto" sarà sottoscritta dal Municipio.
3. Il contributo annuo verrà considerato nel preventivo di gestione corrente.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 7

MMN. 8867 concernente il Quartiere di Pregassona. Nuova strada di PR su Via Corte in località "Rotondello". Richiesta di un credito di costruzione di fr. 730'000.--

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Michel Tricarico) coincidono. Il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Rinaldo Gobbi) propone un emendamento (modifica % prelievo dei contributi di miglioria, dal 50% al 60%). In presenza di più proposte (quella della Gestione/Municipio e quella dell'Edilizia) necessita procedere per votazione eventuale. Prima di proseguire chiedo ai Presidenti o relatori delle due Commissioni una eventuale presa di posizione circa una eventuale adesione.

On. Demis Fumasoli:

Intervengo solo per confermare che la Commissione dell'Edilizia, dopo aver chiesto alla Divisione Affari Giuridici informazioni circa la proponibilità dell'emendamento, mantiene la sua proposta che porta l'asticella massima al 60% per i contributi di miglioria.

On. Rinaldo Gobbi:

On. Sindaco, On.li Municipali, colleghe e colleghi, porto l'adesione del Gruppo PLR alla richiesta di credito di costruzione della strada in zona Rotondello a Pregassona. Ci sono due rapporti: quello della Gestione che risale alla scorsa legislatura e quello dell'Edilizia firmato a maggioranza lo scorso 6 novembre. Entrambi i rapporti sono favorevoli ma differiscono al punto 6 del dispositivo. La Commissione della Gestione si allinea alla proposta del Municipio per quel che riguarda il contributo di miglioria del 50%; la maggioranza della Commissione dell'Edilizia chiede invece di aumentarlo al 60%. Il progetto soddisfa tutte le condizioni pianificatorie ed ha superato anche gli scogli costituiti da ricorsi al Consiglio di Stato. La Commissione dell'Edilizia, a maggioranza, sostiene la richiesta del Municipio dopo aver preso atto dei contenuti della perizia che, prendendo in esame l'intero comparto di Pregassona, sostiene la necessità di realizzare il collegamento.

Tassello importante nell'ambito del piano viario che contribuirebbe a migliorare i collegamenti tra i comparti del quartiere e le aree centrali, a ridistribuire i flussi di traffico e a mettere a disposizione due accessi (Via Arbostra e Via Ligaino) utilizzabili da tutti i fondi, facilitando anche la gestione del traffico nel caso di interruzioni. La Commissione dell'Edilizia, preoccupata dal rischio che quest'opera potrebbe causare (traffico parassitario) ha valutato la possibilità di vincolare l'opera alla presentazione di un messaggio che preveda il miglioramento e la garanzia di efficienza e di sicurezza del comparto inserendo un emendamento nel dispositivo. Sentito il parere giuridico del Municipio, la Commissione ha optato per la presentazione di una mozione che ha come primo firmatario il collega On. Paolo Toscanelli. Ribadisco il mio sostegno e quello del Gruppo PLR al rapporto e invito i colleghi a fare altrettanto.

On. Paolo Toscanelli:

On. Presidente, On. Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo a titolo personale. Premetto che nonostante il personale scetticismo riguardante la reale utilità della strada in questione, confermo che tutti i passi intrapresi dal Municipio sono stati seguiti correttamente. La documentazione del messaggio, come pure i chiarimenti ricevuti dai funzionari, soddisfano le mie esigenze in qualità di commissario della Commissione dell'Edilizia che si è concentrato sugli aspetti tecnici del progetto. Detto ciò volevo però condividere alcune mie considerazioni generali relative alla creazione di questo nuovo collegamento stradale prevalentemente tra Viale Cassone, Via Arbostra, Via Terzerina e la Galleria Vedeggio Cassarate. Nonostante la perizia indichi che il quartiere di Ligaino-Ventuno non è soggetto a traffico di transito in quanto il percorso non permette guadagni di tempo, o di percorso, rispetto ai collegamenti principali e che con la creazione di questo nuovo tratto l'aumento dei veicoli sarà pressoché uguale in Via Arbostra ed aumenterà sensibilmente in Via Ligaino, il rischio di avere una situazione diversa, specialmente in certe ore della giornata, è però molto probabile. Infatti, nei momenti di traffico intenso e congestionato la tratta in questione potrebbe venire utilizzata dal traffico parassitario per evitare gli incolonnamenti nelle vie principali. Già oggi molti automobilisti utilizzano la strada di Ponte di Valle per raggiungere Gandria in modo da non rimanere fermi nel traffico congestionato, quindi in futuro potrebbero optare per questo nuovo collegamento aumentando così il traffico in Via Terzerina, Via Arbostra, Via Corte, Via Ligaino e Via Loco. Tale situazione andrà perciò ad incidere sulla sicurezza stradale delle vie sopra elencate in quanto non tutte sono provviste di marciapiedi e di moderatori del traffico e di velocità. Infatti solo Via Terzerina ha una ampia larghezza della carreggiata, ed è completamente dotata di marciapiedi e di dissuasori di velocità. Via Arbostra è provvista solo per metà di un marciapiede e la carreggiata si restringe notevolmente per parte del percorso (al contrario della perizia che indica larghezza 5m e marciapiede presente sulla via), ed il limite di 30km/h è spesso ignorato dagli utenti della strada nonostante il grande impegno delle nostre forze dell'ordine a garantire la sicurezza. Oltretutto la via è fortemente frequentata da bambini, giovani e rispettive famiglie che quotidianamente si recano all'asilo e alle scuole medie. A tale proposito mi preme ringraziare il grande impegno, e presenza, della nostra Polizia per garantire l'incolumità degli utenti più deboli. Via Corte, Via Ligaino e Via Loco sono sprovviste di marciapiede e di dissuasori del traffico e della velocità. Valutando l'impossibilità di emendamento per vincolare l'inizio dei lavori del nuovo collegamento alla messa in sicurezza di gran parte delle vie sopra citate, la Commissione ha presentato una mozione atta a richiedere interventi tempestivi nelle vie principali sopra citate. Auspicando che i colleghi del Legislativo accolgano la mozione e confidando nel Municipio per un intervento tempestivo nella preparazione di un nuovo messaggio, sciolgo la mia riserva ed aderisco al rapporto. Grazie.

On. Simona Buri:

Porto l'adesione del Gruppo PS al dispositivo di voto del rapporto della Commissione dell'Edilizia. Grazie.

On. Daniele Casalini:

On. Presidente, On.li Signore e Signori, intervengo a titolo personale perché sono sempre stato contrario a questo messaggio. Nella precedente legislatura ne avevamo già discusso e quindi faccio un riepilogo. Il messaggio chiede un credito di 730'000.-- per la realizzazione della nuova strada di PR in località Rotondello nel quartiere di Pregassona. Un progetto rivisto dalla Città, ripreso da un tracciato inserito in PR all'inizio degli anni 90 dall'ex Comune di Pregassona e mai portato a compimento. La Commissione dell'Edilizia, già nella legislatura passata, aveva preso in esame il messaggio, organizzando pure dei sopralluoghi direttamente sul posto ma, viste le varie contrapposizioni dei commissari sull'oggetto, non si è arrivati a presentare un rapporto, decidendo, visto l'imminente scadenza della legislatura, di rimandare alla prossima Commissione l'analisi del messaggio. Per chi non dovesse conoscere la zona, questa strada, oltre ad essere a mio modo di vedere inutile, non si giustifica proprio perché sarebbe a beneficio di pochi, aumenterebbe il traffico parassitario e diminuirebbe ulteriormente la sicurezza dei pedoni nella zona. Un altro punto interessante sollevato dalla Commissione precedente è che oggi, esiste una strada con accesso privato che già collega la Via Ligaino con Via Corte e con i dovuti contatti con gli eredi di quel sedime, si potrebbe trovare un accordo per la sua cessione a titolo gratuito, in cambio di opere di sottostruttura che servirebbero per una futura edificazione, con risparmi per l'ente pubblico e per contribuenti di non poco conto. Vediamo ad esempio la restituzione del terreno espropriato con il rientro dei soldi allora versati e il risparmio sulla costruzione di una strada, oggi già presente. Per questi motivi ed altri ancora, non ho firmato il rapporto. Grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Il messaggio della nuova strada Rotondello non ha saputo suscitare entusiasmo e tanto meno lo si può definire innovativo, valore che la Città definisce proprio e che ci ha illustrato meno di tre ore fa; innovazione ed entusiasmo sono due di questi. Sulla necessità di costruire questa strada ho sentito commenti di ogni genere, in particolare del collega che ha parlato prima di me. Anch'io ero parte della Commissione dell'Edilizia nella legislatura precedente e anch'io condivido il scetticismo: strada inutile, un doppione e non necessaria. D'altronde il fatto che valutiamo questo messaggio quasi cinque anni dopo la sua pubblicazione (2013) quando il Municipio allora chiedeva l'urgenza nella sua evasione, se non dimostra la correttezza delle citazioni precedenti perlomeno le suggerisce fortemente. Costruire una strada tutto sommato ridondante o non indispensabile, oltre che essere un progetto poco coraggioso, è contrario al principio dell'uso parsimonioso del suolo fissato nella legge per la pianificazione del territorio e anche contrario all'ammissione della Città stessa e leggo "Lugano eroga Servizi Pubblici di qualità secondo principi coerenti e rispettosi delle risorse disponibili". Non me ne voglia il Municipio se voteremo contro questo messaggio. Sono cosciente che si tratta di una eredità del passato ma ad ogni modo la sua accettazione non ruberà i miei sogni. Grazie.

On. Alain Bühler:

Come Gruppo UDC respingeremo entrambi i rapporti. Le motivazioni sono state già citate. Personalmente e l'ho detto fin dall'inizio, ritengo il tratto inutile per un comparto che, nonostante la perizia presentata parli di sviluppo territoriale, per intanto non si vede. Inoltre una simile spesa per la creazione di un tratto che porterebbe traffico parassitario la riteniamo una scelta sbagliata. Il Gruppo UDC non appoggerà il messaggio.

On. Michel Tricarico:

Presidente, colleghe e colleghi, questo messaggio ha avuto un percorso lungo quattro anni. Stiamo parlando del 10 dicembre 2013 e siamo quasi a dicembre 2017. Se questi sono i tempi della politica qualcuno chiaramente si può preoccupare. C'erano però delle perplessità per questo tratto di circa 100-120 metri e sono state fatte delle ulteriori analisi, studi e perizie come richiesto dalla Commissione dell'Edilizia da cui sono emerse la conferma di quanto era già stato previsto sia a livello pianificatorio che in fase espropriativa. Per cui quando abbiamo una situazione di questo genere, dove poi c'è anche un diritto alla certezza di quanto viene previsto per l'ente pubblico e per il privato, è ovvio che una situazione di stallo come quella creatasi fino ad oggi richiede anche poi una scelta chiara da parte del Consiglio Comunale. Oggi siamo finalmente chiamati ad esprimerci su questo messaggio e le cifre sono chiare: il costo della Città di Lugano ammonta a poco più di fr. 100'000.-- e l'opera va a completare una rete di un Quartiere popoloso e che ha ancora possibilità di sviluppo. Per quanto riguarda il rapporto della Commissione della Gestione – che come detto risale alla scorsa Legislatura – oltre agli attuali colleghi che l'hanno firmato posso portare l'adesione degli On.li Attilio Bignasca, Lorenzo Jelmini e Roberto Ritter che anche loro lo avevano firmato. Per quanto riguarda la percentuali di prelievo (50% o 60%), mi piacerebbe sempre avere una certa linea di equilibrio per avere una parità di trattamento come si è fatto in altri settori. Ad esempio per i corsi d'acqua e per le pavimentazioni pregiate in Città. Perciò la domanda la rivolgo al Municipio per capire quale è la linea che intende adottare sui contributi di miglitoria. Grazie.

On. Daniele Casalini:

Brevemente per rispondere anche all'On. Michel Tricarico. La politica ha i suoi tempi, sono lunghi e sono io il primo che ne paga, perché la mia mozione – ritirata questa sera – ha aspettato 7 anni per avere una minima risposta. Ma per quanto riguarda questo messaggio i tempi non sono 4 anni; è da 27 anni che si sta aspettando per fare questa strada e non mi sembra che nessuno abbia mai fatto una manifestazione per averla. Si sta spendendo male ed io voterò contro a questo credito. Mi spiace che parte dei colleghi di Consiglio Comunale non conosce la zona ma in questo comparto stiamo facendo strade dappertutto e le stiamo facendo per niente. Non parliamo di fr. 730'000.--, ma parliamo di fr. 730'000.-- più 1.5 milioni di franchi per completare questo primo credito. Presumo che per il mappale no. 211 nessuno si sia mai chinato ad andare a parlare con gli eredi per chiedere di avere in cessione questa strada, così come già stato fatto in altre zone del Comune. Si tratta di realizzare una nuova strada che io non giustifico e per la quale un domani – quando verrà edificata e quando fungerà da collegamento automatico – ci si renderà conto del traffico parassitario creato; la polizia si renderà conto di questo traffico e creerà un accesso a confinanti autorizzati e l'investimento viene quindi ancora meno. Avrei speso più volentieri questi soldi in opere molto più urgenti, grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Voterò contro questo credito – tra l'altro la strada è fatta per le macchine e si dimenticano sempre i pedoni e le biciclette – perché appunto il traffico parassitario non si combatte facendo più strade per le auto. Secondariamente per Via Terzerina mi aspetto che per questa strada sia introdotto il limite 30 km/h visto che sono state messe le moderazioni del traffico (cunette) e che c'è una scuola media con 500 allievi. Piuttosto spendere i soldi in questo senso e non sicuramente facendo una strada nuova che non potrà a niente. Grazie.

On. Vicesindaco:

Il Municipio ribadisce la valenza del messaggio municipale presentato 4 anni fa quando l'attuale Capodicastero non era ancora in Municipio.

Ciò non toglie che il messaggio è stato analizzato e, come sapete, la strada è prevista dal piano regolatore proprio perché era un progetto che giaceva da diversi anni - se non decenni come è stato sottolineato - sui banchi dei vari Esecutivi (ex. Comune di Pregassona prima e poi Comune di Lugano). È stata richiesta una perizia a degli specialisti del traffico che ha dato un esito positivo. È stato anche chiesto di valutare l'inserimento della mobilità lenta. Quindi, per rispondere agli On.li Sara Beretta-Piccoli e Nicola Schoenenberger, vi sarà una attenzione agli utenti più fragili della strada. Sicuramente faremo tesoro di quanto sentito in questa sede di dibattito sui temi legati alla sicurezza dei pedoni, accogliendo con il rilascio di un messaggio municipale nel corso del 2018 la mozione presentata un paio di giorni fa dai membri della Commissione dell'Edilizia. Evidentemente dovrò ancora portare il relativo messaggio municipale in Municipio però, guardando i contenuti della mozione e facendo tesoro di quanto sentito nell'audizione con la Commissione dell'Edilizia e questa in sede di dibattito plenario, ecco che è giustificato un investimento per la messa in sicurezza di tutto il comparto. Questa sera avremo poi anche un altro tema importante riguardo la sicurezza dei pedoni e degli utenti più fragili della strada, tema che ritroviamo anche nelle linee strategiche presentare pocanzi. Per i contributi di miglioria, in generale è difficile dare una risposta perché dovrei potermi consultare con i colleghi, ma la proposta del 50% corrisponde alla prassi tenuta fino ad oggi, poi comunque a seconda dei casi si valuta di volta in volta. Abbiamo una forchetta tra il 30 e il 60 % e per casi analoghi proponiamo il 50%. Vi sono dei casi puntuali che possono anche andare oltre e che il Municipio esamina di volta in volta; non vi è però una decisione puntuale e strategica.

On. Presidente:

Siamo quindi confrontati con un messaggio municipale vecchio di quattro anni, mantenuto dal Municipio e preavvisato dalla Commissione della Gestione che però si differenzia da quello della Commissione dell'Edilizia. Vi sono quindi due proposte divergenti per le quali dobbiamo procedere per votazione eventuale, mettendo dapprima in votazione la proposta Municipio/rapporto Gestione che prevede un prelevamento del contributo di miglioria del 50%, poi successivamente mettendo in votazione quanto proposto dalla Commissione dell'Edilizia che prevede un prelievo del 60%. Procediamo con la votazione eventuale - a cascata - conteggiando solo i voti favorevoli.

. Proposta MM e rapporto Gestione *9 voti favorevoli*

. Proposta rapporto Edilizia *28 voti favorevoli*

La proposta del MM e rapporto viene stralciata. Procedo quindi con la votazione del MMN. 8867 con il dispositivo di risoluzione proposto dalla Commissione della Edilizia, che viene respinto con: *25 voti favorevoli, 26 contrari, 5 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti

Trattanda no. 8

MMN. 9646 concernente l'integrazione del Piano Generale di Smaltimento delle Acque (PGS) delle sezioni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla nel PGS di Lugano approvato nel 2016 e la concessione di un credito di fr. 4'200'000.-- per la messa in opera del progetto.

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Michel Tricarico) e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Toscanelli Paolo, Bassi Antonio e Fumasoli Demis) coincidono. Si mette in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Paolo Toscanelli:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, colleghe e colleghi, intervengo quale relatore. Il messaggio in questione vuole dare seguito al progetto di aggiornamento del PGS con i Comuni aggregati alla Città di Lugano nel 2013. PGS che i colleghi presenti nella scorsa legislatura si ricorderanno per via della richiesta di credito approvata dal Legislativo nel marzo 2016 e approvato poi a fine dicembre dello stesso anno dall'istanza cantonale competente. La concessione di questo nuovo credito permetterà quindi l'integrazione del PGS degli ex Comuni in un singolo sistema informatico creando così un piano completo e uniformato del nostro territorio. La cifra di 4'200'000.-- è stata definita dopo un'attenta analisi tra il progettista e i tecnici della SPAAS che hanno rilevato mancanze nei progetti approvati in passato dagli ex Comuni. Tali incontri hanno definito in dettaglio i passi da intraprendere per integrare le informazioni esistenti e progettare gli interventi necessari per l'aggiornamento delle informazioni mancanti (ad esempio l'ispezione video delle tubature). La stesura della documentazione relativa ai costi ha riportato un risparmio di circa 0.5 milione di franchi rispetto al preventivo presente nel MMN 9388. Evitando di dilungarmi troppo su di un tema già discusso nella scorsa legislatura e ben spiegato nel presente messaggio e nei rapporti commissionali, concludo dicendo che l'aggiornamento del PGS per i Comuni aggregati si rende indispensabile per la creazione di uno strumento di pianificazione completo e uniformato per tutto il territorio della Città di Lugano. Tale strumento permetterà di avere una visione aggiornata della situazione corrente dando la possibilità ai nostri tecnici di pianificare lavori di manutenzione mirati in base alle reali necessità. A tale proposito la Commissione dell'Edilizia, dopo attente analisi, auspica che il Consiglio Comunale voglia approvare l'integrazione dei PGS dei Comuni aggregati al PGS di Lugano approvato nel 2016, concedendo quindi il credito di fr. 4'200'000. --, grazie.

On. Michel Tricarico:

Questo è messaggio va a toccare nuovi Quartieri di Lugano e quindi è quel messaggio che testimonia la sensibilità della Città nei confronti anche dei nuovi Quartieri, visto che si parla sempre di investimenti legati al centro Città e mai legati ai Quartieri. E questo investimento di 4.2 milioni di franchi atto a pianificare le opere di PGS va ad equiparare quanto è il livello standard della Città di Lugano in tutti i suoi Quartieri. Altro punto importante è capire il fatto che di questi Quartieri, la Città ha ripreso ben 83 km di canalizzazioni; quindi un patrimonio elevato che va ovviamente mantenuto a garanzia del corretto funzionamento. Per gli aspetti finanziari la Commissione della Gestione ha chiesto al Municipio di sapere a che punto sono le procedure di prelievo dei contributi di costruzione. Questi contributi sono relativi unicamente alle opere di canalizzazione e servono proprio a finanziare queste opere e che vanno a ridurre l'investimento netto a carico della Città. Il Municipio ha risposto alla Commissione che per il 2018 è prevista l'emissione di questi contributi di costruzione. Siamo dunque ben lieti di sapere quale sarà l'iter che si è preposto il Municipio per prelevare questi contributi. Concludo invitandovi a voler votare il messaggio in oggetto.

On. Raide Bassi:

Intervengo solo per portare l'adesione del Gruppo UDC.

On. Antonio Bassi:

Onorevoli Signori Municipali e Onorevoli colleghi, in qualità di correlatore del rapporto della Commissione Edilizia che si è occupata del messaggio municipale relativo all'integrazione del Piano generale di smaltimento delle acque per le sezioni dei più recenti comuni, aggregati ora quartieri della Città di Lugano, sottoscrivo quanto detto dall'altro relatore On. Paolo Toscanelli.

Questa spesa va sostenuta perché permette di ottenere uno strumento completo per gestire e pianificare qualsiasi lavoro inerente la rete delle canalizzazioni della nostra Città nella sua totalità. Anche il nostro gruppo in Consiglio Comunale, il PS, aderisce a questo progetto e invita i colleghi Consiglieri ad approvare il credito richiesto, grazie.

On. Marco Bortolin:

Intervengo solo per portare l'adesione del Gruppo LEGA.

On. Ugo Cancelli:

Onorevoli Municipali, colleghe e colleghi, come abbiamo sentito si tratta senza dubbio di un importante passo che completa il PGS cittadino. Uno strumento uniformato di pianificazione e di gestione per lo smaltimento delle acque su tutto il territorio di Lugano e che consentirà di ridurre i costi e le modalità di finanziamento. In base a queste considerazioni condivise porto l'adesione del Gruppo PLR. Grazie.

Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il MMN. 9646 con il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata l'integrazione dei PGS delle sezioni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla nel PGS di Lugano approvato nel 2016.
2. È concesso perciò un credito di fr. 4'200'000.--per la messa in opera del progetto.
3. La modalità di finanziamento dell'opera sarà oggetto di un apposito messaggio municipale da allestire dalla Divisione Finanze, come già risolto per il MMN. 9388, che terrà conto delle disposizioni definite in accordo con i Servizi cantonali competenti.
4. Il PGS Lugano aggiornato ed unificato verrà sottoposto per adozione al Consiglio Comunale ed in seguito al Cantone per l'approvazione finale.
5. Eventuali entrate andranno a riduzione della spesa.
6. Il credito decade se non utilizzato entro 4 anni.
7. La spesa sarà caricata sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzata secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

MMN. 9698 concernente la richiesta di un credito di fr. 595'000.-- per l'acquisto della particella no. 1004 RFD di Lugano-Pregassona

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Raide Bassi) coincidono. Si mette in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Raide Bassi:

In questa sede mi preme sottolineare l'importanza di questo credito perché s'inserisce in un progetto di respiro cantonale. Dove sorge l'attuale sede dell'ecocentro di Pregassona verrà infatti costruita una rotonda che definirà la nuova viabilità del Nuovo Quartiere Cornaredo. È dunque importante

acquistare il terreno oggetto del messaggio sul quale si svilupperà il nuovo ecocentro, per dare continuità ad un servizio tanto caro ai cittadini sempre più sensibili al tema del riciclaggio. Per i motivi esposti invito i colleghi On.li Consiglieri Comunali a voler approvare il messaggio.

On. Simona Buri:

Porto l'adesione del Gruppo PS.

On. Sara Beretta Piccoli:

Intervengo per una dichiarazione di voto. Non sono contraria a questo credito, anzi ritengo importantissimo riciclare i rifiuti come anche chiesto con una specifica mozione presentata dal mio Gruppo questa settimana ed intesa ad istruire i nostri allievi. Mi fa solo un po' specie, visto che c'è il deposito dei bus proprio in fondo alla strada, che non ci sia una linea del bus per la quale uno possa andare fino all'ecocentro per portare i rifiuti; magari bisognerebbe provvedere in questo senso. Grazie.

Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il MMN. 9698 con il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Al Municipio è concesso un credito di fr. 595'000.-- per l'acquisto della particella no. 1004 RFD di Lugano-Pregassona.
2. La spesa sarà registrata su conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
3. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 10

MMN. 9702 concernente la revisione parziale del Regolamento comunale della Città di Lugano (RCom)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Luca Cattaneo) coincidono. Metteremo in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Luca Cattaneo:

On. Presidente, colleghe e colleghi, On. Sindaco, Signora e Signori Municipali, porto l'adesione del Gruppo PLR al messaggio e al rapporto. Nel contempo colgo però l'occasione per soffermarmi su un aspetto formale del messaggio. Lo stesso chiede infatti l'adeguamento parziale del Regolamento Comunale con delle modifiche puntuali che vanno a toccare tre aspetti: trasparenza nelle risposte ad atti parlamentari / archiviazione e protezione di dati personali / provvedimenti contravvenzionali. Penso sia innegabile che, trattandosi di tre temi distinti e diversi per quanto attiene al loro contenuto, venendo così meno il rispetto del principio dell'unità della materia, auspico che per ogni messaggi e per ogni tema, il Legislativo si possa esprimere scegliendo se approvare o meno la singola modifica. La risoluzione del messaggio prevede un solo dispositivo con la richiesta di approvazione in blocco delle tre modifiche proposte. Grazie.

Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il MMN. 9702 con il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il Regolamento comunale della Città di Lugano (RCom) del 14 marzo 1989 è modificato come alle proposte contenute nell'inserto A.
2. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli enti locali.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 11

MMN. 9748 concernente la richiesta di un credito di fr. 300'000.-- per la realizzazione di una nuova strada di accesso in località Ronco Vecchio, Davesco-Soragno

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Daniele Casalini) coincidono. Metterò pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On. Sindaco e Municipali, colleghe e colleghi, intervengo esclusivamente per portare l'adesione del Gruppo PPD e GG al MMN. 9748 e al relativo rapporto della Commissione dell'Edilizia, vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il MMN. 9748 con il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È accolto il progetto relativo alla "Nuova strada di accesso in località Ronco Vecchio" nel quartiere di Davesco-Soragno.
2. È concesso un credito di costruzione di fr. 300'000.-- per la sua realizzazione.
3. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
4. Il credito di cui al punto 2 (indice dei costi dicembre 2016) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
5. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
6. Il Municipio è autorizzato a prelevare contributi di miglioria in misura del 90% del costo determinante della strada. In ragione dell'esiguo numero di fondi e di proprietari interessati, la procedura di prelievo potrà essere sostituita da una convenzione.
7. Le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 12

MMN. 9749 concernente la richiesta di autorizzazione a stare in lite con la PRO.TEC Progettazioni Tecnologiche s.r.l., Trieste

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatrice On. Martina Caldelari) coincidono. Metteremo pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Martina Caldelari:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, colleghe e colleghi, intervengo molto brevemente in qualità di relatrice della Commissione delle Petizioni per il MMN. 9749 mediante il quale il Municipio chiede al presente consesso l'autorizzazione al Comune di Lugano a stare in lite nella causa intentata nei suoi confronti nella spettabile PRO.TEC s.r.l. di Trieste. Mi limito in questa sede a rifarmi in toto al contenuto del rapporto stesso che do per letto ed esaminato. Invito il Consiglio Comunale ad accogliere la richiesta Municipale e porto l'adesione del Gruppo PLR. Grazie.

On. Sara Beretta Piccoli:

Intervento solo per comunicare che sciolgo la riserva e aderisco al rapporto.

Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il MMN. 9749 con il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Il Municipio è autorizzato a stare in lite con la spettabile PRO.TEC Progettazioni Tecnologiche s.r.l. di Trieste.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 13

MMN. 9705 concernente la richiesta di un credito di fr. 11'500'000.-- per interventi costruttivi per il miglioramento della sicurezza stradale

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Lukas Bernasconi) e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Andrea Censi, Angelo Petralli, e Paolo Toscanelli) coincidono. Si metterà pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Lukas Bernasconi:

On. Municipali, colleghe e colleghi, il messaggio in questione chiede un credito di fr. 11'500'000.-- e tratta diversissimi impegni da parte del Municipio. Opere che vanno dalla moderazione del traffico alla sistemazione di passaggi comunali. Non voglio dilungarmi oltre, se non per formulare un piccolo auspicio ritenuta la tendenza della Città ad andare sempre più a inserire moderazioni del traffico un po' ovunque anche laddove magari non prettamente necessario. Porto l'esempio di Via Motta, una strada diritta d'accordo, dove però già esistono dei marciapiedi ed i pedoni sono già in sicurezza.

Il fatto che la strada sia diritta non giustifica che si debbano inserire barriere di ogni tipo solo per frenare le auto. Il mio auspicio è di avere una linea di comportamento che sia la più possibile uguale all'interno del territorio comunale e di non limitarsi unicamente in determinati punti perché abitati in un certo modo. Quindi, positivo l'arrivo di questo messaggio, bene ascoltare le Commissioni di quartiere e bene ascoltare le varie associazioni, però mi raccomando di non esagerare con questi interventi soprattutto là dove non è prettamente necessario. Grazie.

On. Antonio Bassi:

On.li Municipali e On.li colleghi, in qualità di membro della Commissione dell'Edilizia che ha esaminato il presente messaggio porto l'adesione del Gruppo PS inteso a concedere questo importante credito di oltre 11 milioni di franchi. Credito che permetterà di eseguire notevoli miglioramenti in favore della sicurezza stradale in diversi punti dei quartieri della nostra Città. Ritenuto che alcune di queste opere urbane sono sicuramente perfettibili in fase di progettazione più avanzata, la Commissione ha ritenuto di raccomandare ai colleghi Consiglieri Comunali di accettare il dispositivo di risoluzione così come presentato dal Municipio, ma lo invita a ripensare alcuni interventi. Grazie per l'attenzione.

On. Melitta Jalkanen:

Il nostro Gruppo è contento del fatto che in questo messaggio si va a migliorare la sicurezza stradale. Interventi strutturali come i marciapiedi permettono alle persone di scegliere e di muoversi in modo salubre per se stessi e gli altri e più efficiente, anziché viaggiando ognuno da solo in tante auto con il relativo ingombro e lentezza che ne consegue. Sono inoltre d'accordo con il collega On. Lukas Bernasconi sul fatto che gli elementi di arredo per la moderazione del traffico sono spesso poco convincenti, dei cerotti costosi. Ci teniamo a fare un appello. Anche oggi abbiamo ben tre messaggi che chiedono di costruire strade e di asfaltare altri pezzi di territorio, eppure cominciano a riconoscerlo tutti che il territorio è una risorsa non infinita. Ogni nuova strada aumenta il traffico complessivo e lo stesso Municipio nel messaggio ammette che anche la galleria Vedeggio-Cassarate ha aumentato il traffico. Dobbiamo essere molto cauti con ogni metro di asfalto. Come ben spiegato prima alla trattanda 7 dal collega On. Paolo Toscanelli, che ci piaccia o no, aumentando le strade aumentiamo i danni. Il nostro Gruppo voterà il messaggio ma esortiamo il Municipio a voler intervenire a monte e quindi dare ai cittadini la possibilità di muoversi in salute e sicurezza, migliorando la sicurezza della mobilità leggera e il trasporto collettivo pubblico e privato; il potenziale del trasporto collettivo privato è enorme: carpooling, pulmini, taxi, buxi, gruppi che condividono veicoli o passaggi e anche la mobilità aziendale, inclusa quella scolastica. Alternative di mobilità che permettono ai cittadini di fare delle scelte che fanno bene all'individuo, alla collettività e al territorio. Grazie.

On. Paolo Toscanelli:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, colleghe e colleghi, intervengo quale co-relatore. Negli anni abbiamo potuto constatare un notevole aumento del traffico su tutte le strade della nostra Lugano, che non sempre sono state al passo con la situazione venutasi a creare e che quindi devono essere adattate in modo da garantire pienamente la sicurezza sia per i pedoni che per gli stessi frequentatori motorizzati. Per far fronte a questo problema il Municipio ha richiesto il credito in oggetto per dei primi interventi importanti sparsi su tutto il territorio della Città. Un importante investimento che andrà a beneficio della sicurezza della popolazione. La nostra Commissione si è chinata prevalentemente sugli aspetti tecnici della richiesta non riscontrando alcuna osservazione particolare, a parte per un paio di auspici inseriti nel rapporto sotto le voci interessate.

La Commissione ha pure voluto sottolineare l'importanza di dare la priorità nell'inizio dei lavori nelle zone più sensibili, in particolare nei pressi di scuole ed asili, in modo da ridurre tempestivamente i rischi per gli utenti più deboli. Valutando che tutti gli interventi proposti dal Municipio sono stati ritenuti importanti e necessari al fine di migliorare la sicurezza della popolazione, invitiamo i lodevoli colleghi a concedere il credito richiesto. Porto inoltre l'adesione del Gruppo PLR

On. Raide Bassi:

Porto innanzitutto l'adesione del Gruppo UDC al messaggio. Vorrei però fare un piccolo intervento di natura personale riallacciandomi a ciò che ha detto precedentemente il collega On. Lukas Bernasconi. Condivido quelli che sono i problemi di sicurezza stradale così come è vero che bisogna prestare particolare attenzione ai punti sensibili come gli asili e le scuole dove passano i bambini e le famiglie. Però, nel contesto dell'applicazione di questo messaggio, invito ad usare sempre il buon senso e non andare poi a portare questa sicurezza all'estremo impedendo il passaggio veicolare. È vero che si vuole diventare sempre più "green" e che si pensa sempre alla mobilità lenta, però ad un certo punto bisogna anche capire - lo dico provocatoriamente - che le strade ci vogliono sia per le auto che le biciclette.

On. Vicesindaco:

Posso confermare, riallacciandomi alla conclusione dell'ultimo intervento, che i progetti contenuti in questo credito di 11.5 milioni di franchi sono chiaramente frutto di una analisi che tiene in considerazione le zone ritenute più sensibili. Sono luoghi più meritevoli di attenzioni per gli utenti più fragili della strada e penso soprattutto ai pedoni bambini e agli utenti della mobilità lenta (coloro che viaggiano in bicicletta). È evidente che però vi sono degli obiettivi di sicurezza che vogliono proteggere questi utenti della strada là nei luoghi indicati più sensibili ma che non devono però andare in contrasto con gli utenti classici della strada ossia coloro che conducono gli autoveicoli. Credo che lo sforzo fatto all'interno di questo messaggio inteso a proporre dei progetti aderenti a questi principi sia stato anche premiato dall'analisi commissionale che in poche settimane e con alcuni approfondimenti, che evidentemente i servizi terranno in considerazione, e penso alla questione del limite di velocità 30/50 km/h in località Pregassona, ha portato alla stesura dei rapporti. Vi sono degli accorgimenti o delle rifiniture che in corso di progettazione definitiva dei singoli interventi andremo a valutare facendo tesoro di quando abbiamo sentito in sede di Commissione e in sede di dibattito questa sera. Credo però che possiamo salutare positivamente le intenzioni di voto espresse. Mi sembra di capire che si vada verso un accoglimento di questo credito poiché la sicurezza degli utenti della strada è importante, soprattutto in considerazione del fatto che - e lo sottolineo - che buona parte di questo credito è relativa alla messa a norma di numerosi passaggi pedonali che abbiamo sul territorio della Città. Ricordo che vi sono state sollecitazioni pervenute non solo dalle Commissioni di quartiere o dai genitori, ma anche dal Consiglio Comunale e per le quali sono stati presentati diversi atti parlamentari. Interpellanze e interrogazioni che chiedevano alla Città di attivarsi per finalmente mettere in sicurezza tutti i passaggi pedonali o quelli ritenuti meritevoli di essere messi in sicurezza. Questo messaggio è la risposta a tutte queste sollecitazioni. Ribadisco infine che faremo tesoro di quanto sentito in sede di dibattito commissionale e di quelli accorgimenti che la Commissione ha richiesto ai servizi cittadini durante l'analisi del messaggio. Grazie.

On. Maruska Ortelli:

Intervento semplicemente per una dichiarazione di voto. Voterò molto volentieri questo messaggio, chiedo però al Municipio di prestare molta attenzione alla zona di Pregassona (Ligaino) dove la Commissione dell'Edilizia ha auspicato l'eliminazione di una zona 30 km/h. In merito ricorso che sono anni che i cittadini chiedono questa moderazione poiché è veramente una zona pericolosa per i pedoni (mamme e bambini). Anche se trattasi di una mia riflessione personale, chiedo quindi di non dare atto a questo auspicio, grazie.

Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il MMN. 9705 con il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

55 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito, di fr. 11'500'000.-- per la progettazione e l'esecuzione delle opere di moderazione del traffico esposte.
2. Il credito basato sull'indice dei costi di luglio 2017.
3. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
4. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi e verrà ammortizzata secondo le apposite tabelle.
5. La partecipazione di terzi e le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

56 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 14

Interpellanze e Mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda ci sono cinque interpellanze a cui il Municipio dovrà rispondere e quattro mozioni a assegnare ad una Commissione del Legislativo. Chiederò agli interpellanti se intendono mantenere il proprio atto o se concordano di trasformare l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 3920, del 16 ottobre 2017, degli On.li Peter Rossi e Giovanna Viscardi (PLR), dal titolo "Via Nassa preoccupa... ma anche in altre zone del Centro Città la situazione impensierisce".

On. Giovanna Viscardi:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 3921, del 19 ottobre 2017, degli On.li Sara Beretta-Piccoli (PPD), Tobio Gianella (PLR), Raoul Ghisletta (PS), Carlo Zoppi (PS), Armando Boneff (PPD), Rupen Nacaroglu (PLR), Simona Buri (PS), Giovanna Viscardi (PLR), Demis Fumasoli (PS), Stefano Gilardi (LEGA), Luisa Aliprandi (LEGA), Morena Ferrari Gamba (PLR), Urs Lüchinger (PLR), Nicola Schoenenberger (Verdi) e Melitta Jalkanen (Verdi), da titolo: "Diamo una culla alla cultura dal basso?"

On. Sara Beretta Piccoli:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 3922, del 2 novembre 2017, degli On.li Simona Buri (PS), Raoul Ghisletta (PS), Marco Jermini (PS), Tessa Prati (PS), Antonio Bassi (PS), Demis Fumasoli (PS), Carlo Zoppi (PS) e Nicola Schoenenberger (Verdi), dal titolo "Il comune sta ottemperando alle disposizioni della Legge cantonale sulla protezione della natura?"

On. Simona Buri:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 3923, del 2 novembre 2017, degli On.li Simona Buri (PS), Raoul Ghisletta (PS), Marco Jermini (PS), Tessa Prati (PS), Antonio Bassi (PS), Demis Fumasoli (PS), Carlo Zoppi (PS) e Nicola Schoenenberger (Verdi), dal titolo "Piano di gestione forestale comunale: a che punto è l'elaborazione?"

On. Simona Buri:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 3924, del 2 novembre 2017, degli On.li Simona Buri (PS), Raoul Ghisletta (PS), Marco Jermini (PS), Tessa Prati (PS), Antonio Bassi (PS), Demis Fumasoli (PS), Carlo Zoppi (PS) e Nicola Schoenenberger (Verdi), dal titolo "Piano Energetico Comunale: avvenuta l'assegnazione del mandato per la sua elaborazione?"

On. Simona Buri:

Mantengo l'interpellanza.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Rispondo alle seguenti domande: Il suddetto mandato è stato attribuito? Se non fosse il caso ci sono nuove previsioni circa la tempistica? Risposta: Il mandato non è ancora stato attribuito. Ciononostante, come avete potuto vedere negli obiettivi il PECo è una priorità per il Municipio. Siamo leggermente in ritardo perché è necessario rispettare la Legge sulle commesse pubbliche e procedere con un concorso pubblico. I servizi sono al lavoro per la redazione del bando di concorso ai sensi della LCPubb. Non è ancora quindi possibile fornire delle indicazioni in merito al termine di elaborazione del suddetto piano. Quando il bando concorso sarà pronto, si procederà con la pubblicazione del concorso; la valutazione delle offerte; l'assegnazione del mandato e quindi con l'avvio dei lavori. Il PECo, una volta assegnato il mandato, dovrebbe essere pronto in 6-12 mesi. Alla situazione attuale i competenti servizi sono al lavoro per la redazione del bando di concorso ai sensi della LCPubb. Non è quindi possibile fornire delle indicazioni in merito al "termine di elaborazione del suddetto piano". Quando il bando concorso sarà pronto, si procederà con la pubblicazione del concorso; la valutazione delle offerte; l'assegnazione del mandato e quindi con l'avvio dei lavori. Il PECo, una volta assegnato il mandato, dovrebbe essere pronto in 6-12 mesi.

On. Simona Buri:

Mi dichiaro assolutamente non soddisfatta.

On. Presidente:

Terminata l'evasione delle interpellanze, procediamo ora con l'assegnazione delle mozioni, per le quali gli On.li Capigruppo si sono già accordati. In particolare:

- alla Commissione della Pianificazione del Territorio viene assegnata la mozione no. 3919, del 2 ottobre 2017, degli On.li Rinaldo Gobbi (PLR), Antonio Bassi (PS), Benedetta Bianchetti (PPD), Marco Bortolin (LEGA), Alain Bühler (UDC), Ugo Cancelli (PLR), Daniele Casalini (LEGA), Andrea Censi (LEGA), Demis Fumasoli (PS), Stefano Gilardi (LEGA), Urs Lüchinger (PLR), Angelo Petralli (PPD) e Paolo Toscanelli (PLR), dal titolo "Mappale no. 723 RFD (ingresso sentiero di Gandria): realizzazione di un nuovo autosilo e attracchi per barche".
- alla Commissione dell'Edilizia viene assegnata la mozione 3925, del 6 novembre 2017, degli On.li Paolo Toscanelli (PLR), Antonio Bassi (PS), Benedetta Bianchetti (PPD), Marco Bortolin (LEGA), Alain Bühler (UDC), Ugo Cancelli (PLR), Daniele Casalini (LEGA), Andrea Censi (LEGA), Demis Fumasoli (PS), Stefano Gilardi (LEGA), Rinaldo Gobbi (PLR), Urs Lüchinger (PLR) e Angelo Petralli (PPD), dal titolo "Per un incremento della sicurezza stradale".
- alla Commissione della Gestione viene assegnata la mozione no. 3926, del 9 novembre 2017, degli On.li Sara Beretta-Piccoli (PPD), Michel Tricarico (PPD), Michele Malfanti (PPD), Angelo Petralli (PPD), Lorenzo Beretta-Piccoli (PPD), Giovanni Albertini (PPD), Benedetta Bianchetti (PPD), Anna Beltraminelli (PPD) e Armando Boneff (PPD), dal titolo "Separare i rifiuti già a scuola!".
- alla Commissione delle Petizioni e alla Commissione della Gestione viene attribuita la mozione no. 3927, del 13 novembre 2017, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Demis Fumasoli (PS) e Nicola Schoenenberger (VERDI), dal titolo "Adeguamento del Regolamento comunale per l'organizzazione di lavori d'utilità pubblica".

Trattanda no. 15

Eventuali

On. Presidente:

Non ci sono eventuali, quindi alle ore 23.20 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:	Il Segretario:
On. Marco Jermini	Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Anna Beltraminelli
 On. Federica Zanchi